nihil amplius optet. Dunque il vivere felice qua giù consiste a rendere i bisogni naturali i più piccoli che si possa, e ciò per una educazione più tosto dura, che no: a non estendere soverchiamente i comodi, e ad abborrire i piaceri di lusso.

§. XIV. Il secondo metodo è di non presentare a' ragazzi immagini, ed apparati da solleticar per tempo la natura, e facendole abbandonare il sodo, menarla per gli occhi, per gli orecchi, pel gusto, pel tatto a' piaceri e bisogni, i quali anzi di sollevarla la indeboliscono, ed opprimono. Egli è difficilissimo per cio, che i fanciulli nutriti in mezzo al bagliore delle richezze, alle pompe, agli eserciti di servitori, e adulatori, alle mense lucullane, possano mai avere dei regolati appetiti.

§. XV. Al che si vuol aggiungere un sistema di soda religione, bene impiantato negli animi, e ben coltivato. Perciocchè come siam persuasi, che il nostro vivere non è di qua giù, non essendo, a parlar propriamente, questa vita che un principio solo del vivere; ci lasceremo meno toccare così da' mali,